

## La risposta

di Naomi Ragen

Ero seduta con i miei nipoti nella sinagoga, una piccola congregazione collocata in un edificio scolastico. C'erano così tanti bei bambini. Così tanti baby. Così tante donne incinte. E nessuna sembrava avere più di trentacinque anni. Pensavo: i nazisti hanno perso. Siamo qui, giovani, prosperi, in crescita, nel nostro paese. E pensavo: questo dovrebbe portare felicità nel cuore di ogni persona buona nel mondo, sapendo che gli ebrei vanno avanti bene. Che questa stirpe, che hanno tentato di sterminare, sta prosperando. Tutti questi bei bambini, e i loro genitori. Se fossi un non ebreo, la storia degli ebrei e della terra d'Israele dovrebbe riempire il mio cuore di gioia.

Invece è vero il contrario. In tutto il mondo ci sono persone che odiano Israele, e gli ebrei. Dicono che Israele deve lasciar bombardare le sue città, lasciar saltare in aria i suoi bambini; dicono, ancora una volta, che deve lasciare ogni speranza di poter assicurare un futuro stabile a sé stesso e al suo popolo cedendo alle richieste dei terroristi, persone che vogliono cancellarlo dalla carta geografica, e che dichiarano questo pubblicamente.

Ci sono quelli che dicono che Israele si sta attirando addosso l'odio. Hanno molte ragioni e spiegazioni e proposte su come risolvere il problema, e in tutti i casi questo implica, più o meno, un'implicita accettazione di rimprovero. "Vi odiano perché..." E segue una lunga lista di crimini di cui gli ebrei sono colpevoli e che devono espiare. Tra queste persone ci sono molti ebrei, che si sentono minacciati nel loro privilegiato bozzolo dorato in diaspora, che trattano Israele come se fosse una squadra di calcio. Lattina di birra alla mano, seguono i giochi e danno consigli da salotto, mentre i nostri figli rischiano la vita nell'esercito per proteggerci, mentre le nostre città sono distrutte dalle bombe dei terroristi.

Alcuni di questi ebrei sono israeliani. Sono i politici e i generali che hanno portato il paese in una situazione in cui la frontiera meridionale adesso è diventata zona di guerra. Sono quelli che con le loro decisioni sbagliate hanno reso possibile la creazione nel Sud di una porosa rete di tunnel per il contrabbando di armi, che hanno demolito delle comunità che impedivano ai lanciatori di razzi di avvicinarsi alle nostre frontiere, che hanno portato via i soldati dal corridoio Filadelfia.

Vorrei dire una cosa alle persone che non amano Israele, che non vogliono veder fiorire i suoi figli, la miracolosa generazione post-olocausto fatta di giovani meravigliosi. Potete cantare su tutti i toni che vi piacciono. Potete cercare tutte le scuse che volete. Ma siete trasparenti. Vedo attraverso di voi il vostro brutto cuore che batte con odio. Vedo il vostro stupido, ottuso cervello pieno di propaganda razzista e sudici pregiudizi. Siete l'opposto del popolo che odiate e state cercando di distruggere. Siete pezzi senza D.o di pattume umano e non vincerete mai. Non vincerete mai.

E a quelli del mio popolo che si sono uniti a loro, che hanno dimenticato il loro passato, dico: avete abbandonato il vostro D.o. Vi siete fatti comprare e corrompere mettendovi dalla loro parte nella speranza di sfuggire al destino del vostro popolo. Non sfuggirete. Siete una stessa cosa con noi, che lo vogliate o no. Per quanto pochi di numero, quelli di noi che si opporranno a voi, vinceranno. Non perché sono particolarmente bravi, o coraggiosi, o fortunati. Ma perché questa è la volontà di D.o. Quelli che ci benedicono saranno benedetti, quelli che ci maledicono saranno maledetti. E i nostri figli, insieme al nostro paese, il meraviglioso, giovane, vibrante, crescente paese degli ebrei, la terra d'Israele, fioriranno. Voi invece, tutti voi che siete contro di noi, voi no. Non ho nessuna idea di come questo avverrà. Ma conservate questo scritto. Datelo ai vostri nipoti. Ditegli di darlo ai loro nipoti, e quando questi lo leggeranno, avranno la risposta.

*(Newsletter di Naomi Ragen, 1 marzo 2008 - trad. [www.ilvangelo-israele.it](http://www.ilvangelo-israele.it))*